

N. DXII - Decreto del Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano con il quale sono promulgate le Linee Guida del Servizio di Accompagnamento di cui alla Legge N. CCXCVII sulla protezione dei minori e delle persone vulnerabili del 26 marzo 2019

21 maggio 2022

IL PRESIDENTE DEL GOVERNATORATO DELLO STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO

vista la *Legge fondamentale* dello Stato della Città del Vaticano del 26 novembre 2000;

vista la Legge n. LXXI sulle *Fonti del Diritto* del 1° ottobre 2008;

vista la Legge n. CCLXXIV *sul Governo dello Stato della Città del Vaticano* del 25 novembre 2018;

vista la Legge n. CCXCVII sulla protezione dei minori e delle persone vulnerabili del 26 marzo 2019;

visto il decreto del Presidente del Governatorato del 9 luglio 2019 che istituisce presso la Direzione di Sanità e Igiene il Servizio di accompagnamento per le vittime degli abusi;

desiderando introdurre misure specifiche all'interno del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano per la cura e la protezione dei minori e delle persone vulnerabili

ha emanato il seguente

DECRETO

Articolo 1

Sono promulgate le Linee Guida del Servizio di accompagnamento presso la Direzione di Sanità e Igiene dello Stato della Città del Vaticano, secondo il testo allegato che costituisce parte integrante del presente Decreto.

Articolo 2

Il presente Decreto entra in vigore con decorrenza immediata.

L'originale del presente Decreto e dell'annesso allegato, munito del sigillo dello Stato, sarà depositato nell'Archivio delle Leggi dello Stato della Città del Vaticano e il testo corrispondente sarà pubblicato nel Supplemento degli Acta Apostolicae Sedis e mediante affissione nel Cortile di S. Damaso, alla porta degli Uffici del Governatorato e nell'Ufficio Postale dello Stato, mandandosi a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Città del Vaticano, ventuno maggio duemilaventidue

Presidente

Visto

Il Segretario Generale

Governatorato dello Stato della Città del Vaticano

LINEE GUIDA PER LA PROTEZIONE

DEI MINORI E DELLE PERSONE VULNERABILI

Il Servizio di accompagnamento presso la Direzione di Sanità e Igiene

- vista la Lettera Apostolica in forma di "Motu Proprio" del Sommo Pontefice *Francesco*, *sulla protezione dei minori e delle persone vulnerabili*, del 26 marzo 2019;
- vista la Legge N. CCXCVII, *sulla protezione dei minori e delle persone vulnerabili*, del 26 marzo 2019;
- visto il Decreto del Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano del 9 luglio 2019 (Prot. N. AS/13148/2019);
- attesa la necessità di promuovere la tutela dei minori e delle persone vulnerabili con procedure specifiche che diano attuazione al disposto delle norme vigenti;

ha adottato le seguenti:

LINEE GUIDA

1. PREMESSA

Considerata la sua natura e specificità, lo Stato della Città del Vaticano promuove la salvaguardia dei minori e delle persone vulnerabili dagli abusi come definiti dall'Art. 1 della Legge N. CCXCVII del 26 marzo 2019. Questa azione è parte fondamentale dell'impegno per la protezione della dignità di ogni persona umana. Ogni ostacolo posto alla maturazione dei minori e delle persone vulnerabili e qualsiasi abuso e maltrattamento perpetrato sui medesimi che si intende prevenire e combattere con assoluta determinazione, oltre ad essere un delitto, è una grave violazione dei precetti alla base dell'annuncio evangelico. Per questo la Chiesa promuove e supporta la tutela, la salvaguardia e il benessere di tutte le genti ed in particolare dei minori e delle persone vulnerabili e, in caso di accertamento di abuso, nel rispetto del principio dell'interesse superiore del minore o della persona vulnerabile, si adopera per proteggerli, supportarli, indirizzarli verso la forma più appropriata di trattamento e di recupero.

Di conseguenza, sono articolate le seguenti procedure atte a prevenire la possibilità di futuri abusi, a creare ambienti sicuri dove ciascuno sia informato dei pericoli e delle responsabilità individuali nel prevenirli, a formare in via continuativa tutte le persone coinvolte secondo la legge, nonché a facilitare l'accoglienza, l'ascolto e la guarigione delle vittime e delle loro famiglie.

2. PRINCIPI ISPIRATORI

Le politiche e le procedure contenute in queste linee guida sono indirizzate a stabilire e a mantenere nello Stato della Città del Vaticano il rispetto e la consapevolezza dei diritti e dei bisogni dei minori e delle persone vulnerabili, l'attenzione ai rischi di sfruttamento, di maltrattamento o di abuso sessuale.

In questo testo sono stati elaborati sistemi di tutela dei minori e delle persone vulnerabili e delineati programmi atti a prevenire e contrastare condotte lesive della loro dignità e a tutelare la promozione del loro benessere.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

La normativa canonica e la legislazione dello Stato della Città del Vaticano in materia di protezione dei minori e delle persone vulnerabili devono essere scrupolosamente rispettate.

Lo scopo delle presenti linee guida è quello di definire l'offerta di assistenza spirituale, medica e sociale, terapeutica e psicologica d'urgenza, nonché legale, ai minori ed alle persone vulnerabili come individuati ai sensi dell'art. 1 della Legge CCXCVII del 26 marzo 2019.

Agli effetti delle presenti linee guida, in accordo con quanto previsto dall'art.1 della legge dello Stato della Città del Vaticano N. CCXCVII, sulla protezione dei minori e delle persone vulnerabili, i soggetti adulti che si trovino in particolari condizioni di fragilità (persone vulnerabili) sono equiparati ai «minori».

4. SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO

4.1. FINALITA'

Alla luce dei principi di compassione e responsabilità che la Chiesa professa nei confronti delle persone offese e dei loro familiari, nell'ambito dello Stato della Città del Vaticano ci si adopererà per il bene e la cura dei soggetti coinvolti.

Come previsto dall'art. 9 della Legge N. CCXCVII, a seguito di specifica segnalazione, il Servizio di accompagnamento attiva la seguente modalità di accoglienza e presa in carico:

- a) offre un servizio di ascolto, assistenza e accompagnamento alle persone offese ai sensi dell'art. 1 della Legge N. CCXCVII;
- b) garantisce l'assistenza medico-terapeutica, spirituale, psicologica e sociale alle persone offese e ai loro familiari, anche in situazioni di urgenza, con il fine di accompagnare la persona offesa nel percorso di auspicata guarigione;
- c) illustra alla persona offesa i suoi diritti e il modo di farli valere e ne agevola l'eventuale ricorso all'autorità giudiziaria, avvalendosi dell'assistenza legale;
- d) tiene conto del parere e dei bisogni della persona offesa, tutelandone l'immagine, la sfera privata e la riservatezza nel trattamento dei dati personali, preservando essa e la sua famiglia da qualsiasi intimidazione o ritorsione.

Questo per garantire le persone offese e incoraggiare le segnalazioni volontarie di tali episodi.

4.2. ORGANIZZAZIONE

Come previsto dall'art. 8 della Legge N. CCXCVII sulla protezione dei minori e delle persone vulnerabili, emanata dal Santo Padre in data 26 marzo 2019, è attivo presso la Direzione di Sanità e Igiene del Governatorato dello Stato Città del Vaticano il Servizio di accompagnamento per le vittime di abusi.

Il Servizio di accompagnamento è composto da:

- Direttore di Sanità e Igiene (o suo delegato) in qualità di "Responsabile" del coordinamento del Servizio
- Consulente Ecclesiastico
- Medico Specialista in Neuropsichiatria Infantile (o Medico Specialista in Neuropsichiatria, in ipotesi di assistenza di una persona vulnerabile)
- Psicologo
- Rappresentante dell'Ufficio Giuridico del Governatorato
- Segretario del Servizio.

La nomina dei suddetti membri è disposta dal Cardinale Presidente, sentito il Direttore di Sanità e Igiene.

Il Servizio adotta specifiche procedure operative funzionanti all'interno della Direzione di Sanità e Igiene per la presa in carico delle vittime di presunti abusi, il rilevamento della condizione patologica dell'abuso e l'individuazione dell'iter diagnostico-terapeutico più appropriato a seconda dell'età e degli eventuali specifici bisogni dei soggetti affetti da disabilità.

5. SEGNALAZIONE DEL PRESUNTO ABUSO SU MINORE

La segnalazione del presunto abuso sul minore o sulla persona vulnerabile può avvenire a mezzo posta ordinaria inviata al Servizio di accompagnamento, posta elettronica all'indirizzo dedicato (servizioaccompagnamento.dsi@scv.va), o segnalazioni e denunce giunte presso il Tribunale o il Promotore di Giustizia dello Stato della Città del Vaticano che potranno indirizzare la persona offesa al Servizio di accompagnamento, informando il Responsabile del Servizio.

Le segnalazioni possono essere presentate direttamente dal soggetto vittima del presunto abuso o, in caso di minore, dal genitore/tutore o legale rappresentante o da terze persone venute a conoscenza, diretta o indiretta, del presunto abuso.

Acquisita l'informazione, il Responsabile del Servizio attiverà il percorso sulla base delle necessità dell'individuo.

Coloro che affermano di essere stati vittima di sfruttamento, di maltrattamento o di abuso sessuale saranno accolti e presi in carico secondo un adeguato e specifico percorso di supporto medico, psicologico e spirituale presso gli ambulatori della Direzione di Sanità ed Igiene.

Secondo necessità valutate dal Servizio di accompagnamento, potranno essere coinvolti eventuali altri consulenti specialisti.

Tutte le attività dovranno essere condotte nell'ottica di un equilibrio tra esigenze di non omissione e, nel contempo, di non invasività e riservatezza per il minore e la persona vulnerabile, nonché per i loro familiari, tutelandone i dati personali, l'immagine e la sfera privata.

In caso di segnalazioni anonime, o qualora la vittima o il suo genitore/tutore chiedano di rimanere anonimi, sarà comunque eseguita una segnalazione presso l'autorità giudiziaria di competenza per la valutazione della veridicità delle affermazioni e la eventuale successiva attivazione delle procedure giuridiche conseguenti.

6. ACCOGLIENZA E PRESA IN CARICO

L'accoglienza e la presa in carico si articoleranno nelle seguenti fasi:

- accoglienza primaria;
- valutazione e orientamento;
- erogazione del servizio.

6.1. ACCOGLIENZA PRIMARIA

In seguito alla segnalazione verrà organizzato un incontro tra il Servizio di accompagnamento e la vittima del presunto abuso. Il soggetto potrà essere accompagnato da un familiare o da una persona maggiorenne di sua fiducia e/o dal suo avvocato. In caso di minore o di persona vulnerabile legalmente incapace, il Servizio acquisirà preliminarmente il consenso scritto da parte del genitore o del tutore per procedere all'audizione, in assenza del quale il Promotore di Giustizia chiederà al Giudice Unico la nomina di un eventuale Curatore Speciale che rappresenti gli interessi della vittima. Si procederà, parimenti, alla nomina di un Curatore Speciale, in ipotesi di conflitto di interessi tra l'esercente la potestà e la vittima sulla quale è esercitata la rappresentanza legale.

Il Servizio si propone di fornire e pianificare misure mediche e psicologiche di urgenza, procedure terapeutiche, nonché di illustrare informazioni utili di natura legale per l'eventuale segnalazione all'autorità giudiziaria.

In questa fase si eseguirà un inquadramento iniziale mediante raccolta dei dati anamnestici, analisi delle condizioni specifiche, colloquio con i genitori o accompagnatore di fiducia, valutazione del minore anche ricorrendo, sulla base dello stato di salute e della situazione di urgenza, al coinvolgimento di altri specialisti e/o strutture sanitarie.

6.2. VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO

Le indagini mediche e psicologiche saranno eseguite presso gli ambulatori della Direzione di Sanità e Igiene mediante la costituzione e attivazione di una specifica *équipe* multidisciplinare, idoneamente formata a seconda del tipo di abuso o maltrattamento segnalato. Il *team* multidisciplinare, dopo aver proceduto alla fase di rilevamento della condizione patologica di abuso, deciderà (ciascun sanitario nell'ambito delle proprie competenze) il più appropriato iter diagnostico e terapeutico adeguato per la specifica situazione.

Nel caso di sospetto abuso o maltrattamento sarà necessario raccogliere dettagli sull'aggressione, sulla violenza e sullo stato di salute della vittima ed a tal fine il Servizio potrà predisporre indagini laboratoristiche e strumentali per valutare lo stato di compromissione psico-fisica della stessa, nonché analisi tossicologiche, per malattie trasmissibili o per altre eventuali patologie.

Pertanto, è opportuno che la valutazione clinica sia il meno possibile fonte di sofferenza e che non costituisca un evento potenzialmente ritraumatizzante. Al fine di ciò, si valuterà la predisposizione delle modalità più adeguate e opportune per l'attivazione delle procedure di gestione delle segnalazioni e di raccolta dei dati, anche in relazione al numero di specialisti coinvolti.

Nel caso si renda necessario eseguire approfondimenti che non possano essere effettuati all'interno dello Stato della Città del Vaticano, il Responsabile del Servizio si rivolgerà alle strutture che abbiano professionalità e mezzi per la cura della vittima e per un inquadramento di secondo livello. In particolare, il minore sarà avviato lungo il percorso definito dalle specifiche procedure sanitarie codificate presso le medesime strutture e verrà mantenuta la cura presso il Servizio relativamente ai passaggi necessari da effettuare e ai contatti con le figure e le strutture professionali individuate.

6.3. EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio di accompagnamento esplica il suo intervento relativamente a:

- percorso medico: dopo una fase di inquadramento diagnostico, si procede ad elaborare un percorso medico personalizzato sulla base delle esigenze del minore o dell'adulto vulnerabile. Si include anche la possibilità di consulto con il Neuropsichiatra infantile o con lo Psichiatra;
- percorso psicologico: il Servizio prevede la possibilità di usufruire di supporto psicologico offerto attraverso colloqui programmati e organizzati secondo le specificità presenti. Si prevede la possibilità di estendere questo servizio anche ai familiari;
- percorso legale: si prevede di indicare ed illustrare le informazioni circa i diritti del soggetto richiedente e le modalità di esercizio degli stessi anche davanti all'autorità giudiziaria, nel rispetto delle procedure alle quali è tenuto il Servizio;
- percorso spirituale: si offre la possibilità di incontrare un consulente ecclesiastico con il quale sarà possibile effettuare colloqui.

Nel caso in cui il soggetto (o il suo tutore) non accetti di usufruire o proseguire con il percorso di supporto all'interno dello Stato della Città del Vaticano e/o delle Strutture Sanitarie collegate, si fornirà comunque l'esito della valutazione diagnostica e la proposta terapeutica da seguire, eventualmente, in altra sede.

7. GESTIONE DELLE PERSONE VULNERABILI

Nel caso in cui pervengano al Servizio di accompagnamento segnalazioni di presunti abusi o maltrattamenti avvenuti su soggetti adulti vulnerabili, come definiti ai sensi dell'art. 1 comma 3 della Legge N. CCXCVII del 26 marzo 2019, questi saranno assistiti, analogamente a quanto previsto per i minori, fornendo loro un supporto medico, spirituale e psicologico.

8. SEGNALAZIONI ALLE AUTORITA' GIUDIZIARIE

Nel caso in cui il Servizio di accompagnamento riceva notizia di abuso o maltrattamento su minore o persona vulnerabile, il Responsabile (o suo delegato) darà pronta comunicazione al Promotore di Giustizia per l'avvio delle opportune indagini.

Il Responsabile informerà la vittima dei suoi diritti e il modo di farli valere, agevolando il ricorso all'autorità giudiziaria.

9. OBBLIGO DI SEGNALAZIONE DI PRESUNTO ABUSO

Qualsiasi pubblico ufficiale che nell'esercizio della propria funzione venga a conoscenza di una condizione di abuso o maltrattamento su minore o persona vulnerabile all'interno dello Stato della

Città del Vaticano, o secondo quanto previsto dall'articolo 3 della Legge CCXCVII del 26 marzo 2019, deve presentare tempestiva denuncia alla Autorità Giudiziaria. Può presentare denuncia ogni altra persona, anche totalmente estranea ai fatti, che sia a conoscenza di comportamenti in danno di un minore o di una persona vulnerabile.

10. PROCEDIBILITÀ

Nell'ipotesi in cui il Servizio di accompagnamento venga a conoscenza di presunti casi pregressi di abuso o maltrattamento, per i quali la vittima abbia già raggiunto la maggiore età, saranno analogamente attuate misure di tutela e supporto della medesima, con invito a presentare denuncia all'autorità giudiziaria, in conformità alle previsioni del comma 2, articolo 2 della Legge CCXCVII del 26 marzo 2019.

Il Servizio di accompagnamento, fatto salvo l'esplicito diniego della persona offesa adulta, si farà, comunque, carico di supportarla nel perseguire il suo benessere fisico, mentale e spirituale, fornendogli tutta l'assistenza medica, psicologica e spirituale necessaria.

11. FORMAZIONE

Il Servizio di accompagnamento, di concerto con l'Ufficio del Lavoro della Sede Apostolica (ULSA), organizza programmi di formazione sui rischi in materia di sfruttamento, di maltrattamento o di abuso sessuale, sui mezzi utili ad identificare e prevenire tali offese nonché sull'obbligo di denuncia. La prevenzione di questi episodi è infatti efficace in relazione al grado di consapevolezza e comprensione da parte degli operatori e della comunità nel suo complesso.

Il Servizio di accompagnamento, di concerto con l'Ufficio del Lavoro della Sede Apostolica (ULSA), si propone di avviare inizialmente un progetto pilota per selezionare e formare, presso ciascun organo o ufficio dello Stato della Città del Vaticano, gli ufficiali che avranno funzione formativa e ricettiva per le azioni di salvaguardia dei minori. In un secondo tempo saranno organizzate sessioni di formazione estese a più organi dello Stato e della Curia Romana, individuando persone o strutture che abbiano ruoli preponderanti nella tutela dei minori o delle persone vulnerabili all'interno dello Stato, al fine ultimo di informare e sensibilizzare tutti i cittadini e il personale.

Il Servizio di accompagnamento collabora, secondo necessità, con la Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori per aggiornare periodicamente le procedure e le azioni di promozione da attuare all'interno dello Stato della Città del Vaticano.

Città del Vaticano, 21 maggio 2022